

continua da pag. 17

Interessante la disamina che la docente di Ferrara svolge sui nuovi comportamenti sociali: «*La salute investe la cura del corpo, l'alimentazione, l'uso del tempo libero, le scelte di vita, i modi e luoghi del vivere contemporaneo (dalla casa ai viaggi e così via).*

Cresce la consapevolezza dell'interconnessione tra stato di salute individuale e benessere dell'ambiente, con preoccupazione crescente per l'inquinamento e l'impatto ambientale della produzione e del consumo di sostanze inquinanti.

Si diffonde il concetto di sostenibilità e cala la pratica delle diete forzate e fortemente private, meno ipocondria e maggiore informazione e pragmatismo. Aumenta il valore assegnato all'alimentazione equilibrata e costante, l'attenzione alla salute è sempre più mediata dal sapore e gusto ma regna ancora una grande confusione sulle teorie alimentari, che danneggia anche la dieta mediterranea».

La richiesta di sicurezza alimentare. Concetti ripresi e sviluppati anche dagli altri relatori, analisi che certificano come i consumatori del nostro Paese vogliono essere più sicuri e chiedono più controlli sulla sicurezza alimentare.

Il livello di informazione alimentare risulta in crescita: sulla base delle nuove conoscenze acquisite, il consumatore italiano esprime maggiore preoccupazione per la pericolosità degli Ogm. Si diffonde la consapevolezza che acquisto e consumo rappresentano due momenti di un processo più ampio e complesso esteso a tutta la filiera sociale e ambientale.

Cresce anche l'interesse per i prodotti tipici e per i prodotti equo-solidali, cresce l'interesse e la disponibilità a spendere per prodotti che hanno un impatto positivo sulla salvaguardia dell'ambiente e che rispettano le garanzie etiche, cresce l'interesse nei confronti del tema del riciclo.

La domanda di etica si rafforza attraverso i comportamenti di consumo e l'alimentazione intercetta molto bene queste nuove attese nella sfera del sociale.

Sicurezza, rispetto dell'ambiente e qualità: sono valori ai quali la Coop tiene molto e, per dirla con le parole di Ramazza, di Coop Italia, «*sulla base di questi valori è necessario lavorare e dare conto del nostro agire ai soci e consumatori*». (A.M.)

Il progetto di educazione ambientale e allo stesso tempo cooperativa (primo premio del concorso "Scoprire la cooperazione") "Usa e riusa" è ora diventato un libro.

Usa e riusa

Ma sono i libri che "fanno" le scuole o le scuole che fanno i libri? È appena uscito "Usa e riusa", il libro che documenta il percorso biennale di educazione ambientale, - con approfondimenti teorici e attività pratiche - svolto dai ragazzi della terza e quarta elementare di Pietramurata organizzati in associazione cooperativa.

Ne abbiamo parlato con le insegnanti che hanno seguito il progetto, Dolores Nardelli, Gabriella Gober, Giuliana Nicolli e Iva Parisi.

Nella scuola elementare di Pietramurata già da alcuni anni cercavamo di sensibilizzare gli alunni sui temi ambientali, focalizzando l'attenzione sul risparmio e il riutilizzo delle risorse. Così, all'inizio dell'anno scolastico 2002/2003, è stato raccolto il materiale di recupero da riutilizzare nei lavori di classe o durante le attività dei gruppi opzionali, ed è nata l'idea di riunirsi in cooperativa, e lavorare in classi aperte per il riordino, l'utilizzo, e l'eventuale scambio di tutto questo materiale.

Il 19 dicembre 2002 i ragazzi di terza e quarta elementare hanno costituito l'Associazione Cooperativa Scolastica "Usa e riusa", e riuniti in assemblea, hanno condiviso gli scopi da perseguire e discusso sulle attività possibili. Dal quel momento ci siamo messi tutti al lavoro.

L'essere cooperativa scolastica è una delle caratteristiche del progetto.

Si, ripercorrendo le tappe che sono ricostruite nel libro si possono individuare le caratteristiche di un'associazione cooperativa: lavorare insieme, condividere le scelte, conoscere i passaggi e le procedure necessarie alla costituzione e alla gestione di una associazione cooperativa.

Nel libro abbiamo raccolto cronologicamente la documentazione che illustra questo percorso: una selezione di atti ufficiali, testi, foto, materiale prodotto dai ragazzi.

E dal punto di vista didattico?

I ragazzi coinvolti nell'esperienza sono stati i veri protagonisti e hanno affrontato l'impegno con entusiasmo e senso di re-



"Usa e riusa" è il lavoro in cooperativa che ha visto i ragazzi impegnati per due anni sui temi ambientali ha avuto il riconoscimento da parte dell'Ufficio educazione cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione, con l'assegnazione, nel 2004, del primo premio del concorso "Scoprire la cooperazione".

sponsabilità. All'inizio non sono mancate le difficoltà nell'accettare e condividere le idee, ma la possibilità di interagire, di operare concretamente e in modo creativo ha contribuito a consolidare la coesione del gruppo e a mantenere viva la motivazione per ben due anni.

L'esperienza ha permesso agli alunni di conoscere e sperimentare alcune forme di partecipazione democratica nella quotidianità della vita scolastica: l'educazione cooperativa pone infatti le premesse per la formazione di cittadini attenti, critici, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, aperti alla complessità delle relazioni e al grande tema della solidarietà.

A noi insegnanti il progetto ha dato la possibilità di lavorare in modo interdisciplinare e di affrontare il tema ambientale da più punti di vista, con approfondimenti teorici ma anche con attività pratiche. (C. Galassi)

La pubblicazione del volume è stata possibile grazie al sostegno dell'Assessorato provinciale alla cooperazione, mentre la stampa è a cura della Regione Autonoma Trentino Alto Adige. Impaginazione e progetto grafico sono di Sonia Lunardelli.